La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

STAGIONE DI PROSA AL VERDI

Le Operette Morali rilette da Martone Leopardi tra ricerca della felicità e dolore

Da stasera a domenica. Premio Ubu 2011 per la migliore regia

Uno degli spettacoli di maggior successo degli ultimi anni, per la terza stagione in scena, le "Operette morali" (Premio Ubu per il teatro 2011 a Mario Martone per la miglior regia) sono un viaggio visionario attraverso l'anima più profonda di Giacomo Leopardi e i temi fondamentali della sua opera. È in cartellone per la Stagione di Prosa del Teatro Verdi da oggi alle 20.45 a domenica. Interpreti Leopardi, con Renato Carpentieri, Roberto De Francesco, Iaia Forte, Paolo Graziosi, Giovanni Ludeno, Paolo Musio, Totò Onnis e Barbara Valmorin e con Victor Capello per la regia di Mario Martone. È prodotto dalla Fondazione del Teatro Stabile di Torino.

Le "Operette morali" sono una raccolta di ventiquattro componimenti in prosa, dialoghi e novelle, che Giacomo Leopardi scrive tra il 1824 ed il 1832. I temi affrontati sono fondamentali, primari: la ricerca della felicità e il peso dell'infelicità, la natura matrigna, la vita che è dolore, noia. In questo panorama di atmosfere astratte e glaciali la ragione si distingue come unico strumento per sfuggire alla disperazione.

«L'idea di Mario Martone - scrive Ippolita di Majo, dramaturg dello spettacolo - di mettere in scena le "Operette morali" di Giacomo Leopardi, un testo fuori dal canone della letteratura teatrale, nasce dal serrato confronto con la cultura e con la storia d'Italia del XIX secolo che lo ha impegnato negli ultimi anni di lavoro in campo cinematografico. A monte sta l'urgenza, artistica e civile, di riandare alle origini della scrittura teatrale nazionale per interrogarsi sui suoi potenziali e i suoi limiti: da Alfieri a Manzoni, appunto a Leopardi».

La forma dialogica consente a Leopardi una vertiginosa frammentazione dei punti di vista, e in quasi tutti i personaggi, che si susseguono come in un arsenale delle apparizioni, si riflette il suo versatile e molteplice ingegno, la potenza creativa delle contraddizioni che animano il suo pensiero e danno corpo alla sua folgorante ironia.

Info e prevendite al teatro Verdi.

IN SCENA

Barbara Valmorin nelle "Operette morali" per la regia di Mario Martone, in scena fino a domenica per la stagione di prosa al Verdi